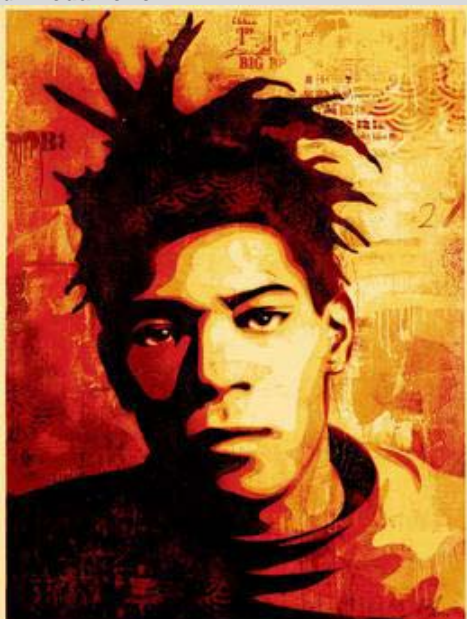


The radiant child: Jean-Michel Basquiat dai graffiti a \$ 48 milioni in asta – ma non per lui

di Redazione



Alla fine degli anni 70 il ragazzo prodigio della street art si firmava con l'acronimo **SAMO** (**SAMe Old Shit**), fino alla morte per overdose nel 1988. Aveva allora 27 anni.

Inizia dipingendo i vagoni del metrò e a Soho. La prima mostra nel 1980 in un magazzino di New York, grande successo con Andy Warhol nell'83 - 84.

I suoi soggetti parlano della precarietà della vita in metropoli con le loro periferie dimenticate, dove sembra di respirare l'indifferenza e la povertà, le hai addosso e dentro, non se

ne può uscire. Corpi scheletrici, figure nere, immagini che affondano le radici nel paesaggio della sua giovinezza (auto, aerei, grattacieli, poliziotti, giochi infantili, disegni animati e comics, graffiti, saturazione di simboli come © o la corona).

Le opere di Basquiat presentano un'aggregazione spontanea di vari elementi visuali, spesso senza



correlazione, eppure chiaramente dichiarativi e narrativi nel carattere. Le superfici pittoriche non statiche ricordano esplicitamente **Cy Twombly**, sono ironiche a proposito di simboli come gli **eroi neri (Hank Aaron, Charlie Parker)**, modelli culturali di vita urbana. Scritte sbarrate e simboli lapidari mostrano con ambiguità l'immagine del corpo.